



Mobilità internazionale individuale per gli studenti

Linee guida

1. Premessa

I periodi di istruzione all'estero rientrano a buon diritto nel piano degli studi del Liceo Guido Carli, coerentemente con il senso e lo sviluppo del progetto educativo e didattico, che privilegia – soprattutto nel secondo biennio – i percorsi anche informali e non formali dai quali derivi la formazione di competenze centrali rispetto alla crescita culturale e umana della persona, e preziose anche al fine della valutazione, nonché del profilo in uscita degli studenti.

Affinché tali percorsi siano effettivamente qualificanti rispetto al profilo complessivo di ciascuno studente, è essenziale che il percorso abbia le caratteristiche seguenti:

- sia progettato con il concorso e la collaborazione dei docenti, della famiglia e della direzione del Liceo;
- sia conseguentemente esposto al Consiglio di Classe dell'alunno/a e da esso approvato;
- sia inserito all'interno del piano individuale degli studi dell'alunno/a, nell'ottica di promuovere la sua crescita e la sua apertura culturale e intellettuale, oltre che la formazione di alcune competenze trasversali sulle quali si focalizzerà l'attenzione del Consiglio di Classe, anche in ordine alla relativa valutazione.

In considerazione della durata quadriennale del corso di studi del Liceo e allo scopo di creare per lo studente le condizioni che gli permettano il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi, anche nell'ottica dell'Esame di Stato, il Collegio Docenti individua come periodo ottimale per lo svolgimento di un'esperienza di studio all'estero il primo trimestre della classe terza, sconsigliando, di norma, soggiorni di durata pari o superiore al quadrimestre, salvo che se ne ravvisi la necessità per comprovate ragioni (p. es. di tipo personale). Tali casi sono, comunque, da ritenersi eccezionali e andranno discussi preventivamente con la Dirigenza.

Il Collegio Docenti sconsiglia la frequenza di studi all'estero nella seconda parte dell'anno scolastico in presenza di discipline con valutazione insufficiente nel primo periodo.

E' esclusa la possibilità di mobilità internazionale individuale per gli studenti dell'ultimo anno.



2. Inizio della procedura

- Lo studente che intende frequentare un periodo di studio all'estero comunica la sua intenzione al docente Coordinatore di classe, con congruo anticipo, e offre tutte le informazioni necessarie per istruire la procedura.
- Il Consiglio di classe nomina un **docente Tutor** (il Coordinatore di classe o un altro docente su base volontaria) che avrà il compito, insieme al Referente per l'Internazionalizzazione, del coordinamento dell'esperienza. Tutor e Referente si fanno a carico di informare lo studente e la famiglia delle tappe da seguire e delle scadenze da rispettare.
- Il Docente Tutor, la famiglia e lo studente delineano insieme un progetto formativo relativo al soggiorno all'estero, a partire dalla considerazione dell'indirizzo di studi del ragazzo/a all'interno del Liceo, così come del suo andamento scolastico e dell'offerta formativa della scuola estera.

3. Fase preliminare alla partenza

Lo Studente, il Tutor, la Famiglia sottoscrivono un **Contratto Formativo o Learning Agreement** nel quale :

- **lo studente si impegna** a frequentare regolarmente la scuola ospitante e a mantenere i contatti con il Tutor e con i compagni di classe (almeno una volta **al mese**)
- **lo studente e la famiglia si impegnano** a far pervenire al Tutor il piano di studi seguito, con indicazione dei programmi affrontati durante la permanenza, eventuali certificati valutativi rilasciati dalla scuola ospitante, esplicitando il sistema di valutazione applicato e ogni altra informazione utile per la migliore riuscita dell'esperienza
- **lo studente si impegna** a recuperare i contenuti ritenuti irrinunciabili dal Consiglio di Classe, per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero
- **Il CdC si impegna** a concordare con l'alunno le modalità e i tempi per l'eventuale attività di accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili
- **Il CdC si impegna** a esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero, valorizzando la trasferibilità delle competenze

Nel caso di studenti con **«giudizio sospeso»** i tempi e le modalità di una eventuale partenza restano subordinati **all'effettuazione delle prove di recupero** organizzate dalla scuola per tutti gli studenti dell'istituto.



4. Durante la permanenza all'estero

- Lo studente mantiene i contatti con il Tutor e con i compagni di classe e si obbliga a relazionare periodicamente circa la realizzazione del suo piano formativo all'estero. In particolare, allo studente sono richieste relazioni periodiche su: profitto scolastico, rapporto con insegnanti e studenti, attività extracurricolari.
- In base al piano di studi della scuola estera il CdC individuerà e comunicherà allo studente e alla famiglia i contenuti relativi alle materie (**massimo cinque**) e/o argomenti non oggetto di studio all'estero ritenuti irrinunciabili per la prosecuzione degli studi.

5. Dopo il rientro in Italia

Ai fini della riammissione alla classe di appartenenza degli studenti che hanno effettuato studi all'estero, il Consiglio di classe seguirà i seguenti criteri:

5.1 Studente che ha frequentato la prima parte dell'anno scolastico all'estero e rientra entro la fine del primo quadrimestre o all'inizio del secondo:

- il CdC sottopone lo studente alla verifica delle competenze acquisite nel soggiorno all'estero tramite un colloquio espositivo;
- in seguito i singoli Docenti provvederanno prima della fine del quadrimestre, o comunque quanto prima, all'accertamento degli eventuali contenuti irrinunciabili individuati dal CdC e comunicati allo studente;
- il Consiglio tiene conto della valutazione della scuola straniera per le materie comuni.

5.2 Studente che ha frequentato la seconda parte dell'anno o l'intero anno scolastico all'estero:

- Lo studente dovrà sostenere, nell'apposita sessione, prove scritte e/o orali che verteranno solo sui livelli minimi di abilità e conoscenze delle discipline come previsto al punto 4.
- Il Consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Al termine degli accertamenti, dopo aver tenuto conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, il Consiglio di classe perviene ad una valutazione globale. Tale valutazione permette di **definire il credito scolastico** dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa scolastica.
- Escludendo che le prove integrative siano da ritenersi esami di idoneità, qualora l'accertamento rilevi carenze in alcune discipline, il Consiglio di classe indica allo studente opportuni percorsi a sostegno e completamento della preparazione prevista per l'anno scolastico successivo.